

LIBERALIZZAZIONE DEL COMMERCIO: È VERA LIBERTÀ ?

La totale assenza di regole non aiuta i consumi e non crea sviluppo

Il Governo ha scelto la strada della liberalizzazione selvaggia del Commercio consentendo l'apertura delle attività 24 ore su 24, festivi e domeniche compresi: un'impostazione che non ha riscontro in nessuno dei Paesi europei.

Questi provvedimenti non miglioreranno i servizi, non aumenteranno l'occupazione, non faranno crescere i consumi.

Le conseguenze delle liberalizzazioni saranno pesanti anche sul piano sociale: tutti i lavoratori, dipendenti e autonomi, hanno diritto al riposo e al tempo libero.

Il Commercio è un elemento strategico per lo sviluppo del territorio: una totale assenza di regole favorisce solo il degrado delle nostre città e rischia di spegnerle.

CHIEDIAMO:

Al Governo

- di intervenire sull'Iva e bloccarne ogni ulteriore aumento
- di alleggerire gli oneri burocratici per le nostre imprese

Alla Regione Emilia Romagna

- di intervenire presso il Governo per continuare a garantire l'equilibrio della rete commerciale regionale
- di promuovere un'intesa sulle aperture domenicali tra Pubbliche Amministrazioni e Rappresentanze di imprese e lavoratori
- di aprire un confronto sugli strumenti urbanistici per accompagnare le nostre imprese nel processo di liberalizzazione in atto

Ai Comuni

- di promuovere politiche coordinate per le aree urbane che valorizzino il ruolo del Commercio
- di favorire la qualificazione delle città senza aumentare la pressione impositiva sulle nostre imprese (IMU, Tassa di soggiorno, addizionali, tariffe)
- di non adottare provvedimenti penalizzanti per la rete commerciale delle città, come gli inutili blocchi del traffico

**Le nostre città sono e devono continuare ad essere
il cuore della crescita economica e sociale.**

**Non servono nuove liberalizzazioni:
servono politiche di sviluppo per le nostre imprese.**